

NASCE LA SCUOLA DI ESCURSIONISMO GIULIANO ISONTINA (S.E.G.I.)

Il 2024 si apre con una novità nel mondo dell'Escursionismo CAI della nostra Regione: la nascita della Scuola di Escursionismo Giuliano Isontina (S.E.G.I.), originata dalla collaborazione e dall'attività congiunta delle Sezioni delle due province attigue, Trieste e Gorizia. Già negli anni passati, varie attività didattiche si sono svolte in maniera comune con l'organizzazione di Corsi EAI (escursionismo in ambiente innevato) e Corsi EEA (escursionismo su Vie Ferrate), raggiungendo ottimi risultati con adesioni assolutamente soddisfacenti di Soci e nuovi Soci. Il, per così dire, "rodaggio" ha convinto gli Accompagnatori di Escursionismo (Titolati) e gli Accompagnatori Sezionali di Escursionismo (Qualificati) a riunire le forze per fondare una Scuola Intersezionale di Escursionismo, come auspicato dalla Commissione Centrale per l'Escursionismo CAI (CCE) e dal suo Organo Tecnico Territoriale Operativo Veneto Friulano Giuliano (OTTO VFG).

La parte giuliana è rappresentata dall'Associazione XXX OTTOBRE, dalla Società Alpina delle Giulie e dalla Sottosezione di Muggia, mentre per l'area isontina risultano presenti la Sezione di Monfalcone e la Sezione di Gorizia. La S.E.G.I. (acronimo della Scuola di Escursionismo Giuliano Isontina) diviene così la quarta Scuola a livello regionale, unendosi a quella della SAF di Udine, di Codroipo e a quella intersezionale che raggruppa le Sezioni di Pordenone, San Vito al Tagliamento, Sacile, Oderzo e Portogruaro. Una scelta, quella di raggruppare le Sezioni, dovuta alla necessità di garantire sempre, durante i Corsi, l'adeguato rapporto Istruttori/Allievi, così come previsto e normato dai Regolamenti e dai Piani Didattici del Club Alpino Italiano. L'ulteriore vantaggio, che un raggruppamento intersezionale rappresenta, è anche quello di porre a confronto diverse realtà del Sodalizio che, per numero di Soci, per attività e per esperienze, sono spesso diverse tra loro e possono contribuire, con queste differenze, a promuovere una crescita culturale e tecnica. E sono questi gli obiettivi che le Scuole del CAI, in generale, si propongono: diffondere la Cultura e la frequentazione della montagna in ogni suo aspetto e in ogni periodo dell'anno. L'aspetto storico e umano, quello geologico, quello naturalistico, quello legato all'uso e allo sfruttamento della montagna, il rispetto dell'ambiente, l'approccio tecnico e sicuro su sentieri e vie ferrate; sono tutti componenti l'attività escursionistica che si snodano nell'arco dell'intero anno, variando da stagione a stagione e mettendo l'escursionista a contatto e confronto con ambienti di diverso tipo che devono essere conosciuti per essere affrontati in sicurezza.

La Scuola di Escursionismo Giuliano Isontina, riconosciuta ufficialmente dalla Commissione Centrale per l'Escursionismo (CCE) a fine novembre, conta attualmente su un organico di 12 componenti: 1 Accompagnatore Nazionale di Escursionismo, 8 Accompagnatori di Escursionismo, 3 Accompagnatori Sezionali di Escursionismo. Tra le abilitazioni presenti, risultano quelle per l'accompagnamento in ambiente innevato (EAI) e su vie ferrate (EEA), cui si aggiungono anche Operatori Regionali per la Tutela dell'Ambiente Montano (ORTAM) e Operatori Naturalistico Culturali (ONC). Un ventaglio variegato e completo che rende completa l'offerta in ambito escursionistico e naturalistico, tale da diventare attrattiva nelle proposte dei diversi Corsi organizzati sinora, andati praticamente sempre completi dal punto di vista di iscrizioni. Una soddisfazione per il Corpo Docente, che vede estendere la competenza territoriale anche al di fuori delle proprie Sezioni, mettendo a confronto le aspettative e le esperienze degli allievi provenienti dalle diverse province regionali e, qualche volta, anche da fuori regione. L'esperienza intersezionale ha dimostrato anche che le distanze non rappresentano un problema, spostando le sedi delle lezioni teoriche nelle diverse Sezioni e permettendo agli allievi di organizzarsi negli spostamenti da un luogo all'altro. In certe occasioni si può ricorrere alla tecnologia, sfruttando la possibilità di organizzare lezioni anche con collegamento web per permettere a tutti di seguire le lezioni da remoto.

La Direzione della Scuola, per il primo triennio, sarà assegnata all'Associazione XXX OTTOBRE, Sezione in cui opera l'Accompagnatore Nazionale di Escursionismo Cristiano Rizzo, al momento

l'unico Titolato Nazionale dell'organico della Scuola. Socio della XXX OTTOBRE dal 1987, Cristiano Rizzo inizia la propria attività nel Gruppo Grotte, divenendo Istruttore di Speleologia dal 1991 al 2005. Si avvicina all'escursionismo nel 1992 e, su proposta dell'allora Presidente di Sezione Lionello Durissini, frequenta il I° Corso per Accompagnatori di Escursionismo ottenendo così il Titolo. Nel 2018 frequenta e supera il Corso per Accompagnatore Nazionale di Escursionismo. Di professione Infermiere, lavora al Servizio Regionale di Elisoccorso FVG e al 118 di Trieste, svolgendo anche attività in seno al Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico come OTS (Operatore Tecnico Sanitario), come TeR (Tecnico di Ricerca) e come Tecnico della Centrale Regionale CNSAS per la ricezione delle chiamate e la gestione degli interventi di Soccorso in ambiente montano e impervio in stretta collaborazione con le Squadre regionali di soccorso.

“È una soddisfazione, che non nascondo, veder nascere una Scuola Intersezionale che giova della collaborazione di Accompagnatori formati, competenti e, soprattutto, motivati. L'entusiasmo di tutti ha guidato e permesso di realizzare questo ambizioso progetto finalizzato alla diffusione dell'Escursionismo e della Cultura della Montagna. Lo scopo della Scuola è sì quello di organizzare Corsi aperti a Soci e nuovi Soci al fine di trasmettere l'uniformità didattica che il CAI persegue ormai da molti anni, ma la speranza vera e – si spera – realizzabile, è quella di trasmettere a chi si forma la passione per continuare poi l'attività in ambito sezionale (svolgendo attività di Direttore di Escursione) o in ambito regionale e nazionale. Molto spesso, alla fine dei Corsi, i Soci si organizzano tra loro e, solo in piccola parte, rimangono a frequentare le attività sezionali, per lo più escursioni legate al tipo di corso frequentato. Sarebbe invece auspicabile, e un compito della Scuola sarà anche questo, che coloro i quali si iscrivono ai Corsi percepissero l'importanza di formarsi per poter poi far parte delle Sezioni, guidando in futuro le escursioni sociali in qualità di Direttori. Ultimo invito rimane, a tutti quanti (corsisti ed escursionisti), quello di prendere parte alla “vita delle Sezioni” al fine di lavorare per il Club Alpino Italiano. Il lavoro, anche minimo, di ognuno può rappresentare un grande risultato per il CAI, attraendo e coinvolgendo tutti nell'ottica di promuovere attività escursionistiche per un grande futuro del Sodalizio.

Vi ringrazio con la speranza, e preghiera “comune”, di impegnarci affinché l'Escursionismo CAI non muoia causa la mancata partecipazione attiva di chi, al Club Alpino Italiano, da pochi o tanti anni, ha deciso di prenderne parte. Lavoriamo “uniti” affinché le Sezioni non perdano le loro componenti primarie, i Soci”.